

ELLIOTT ERWITT icons

La mostra fotografica di uno dei più grandi fotografi di tutti i tempi



©Elliott Erwitt

GUIDA DOCENTI

www.elliotterwittbari.it

organizzato da

ciME

in collaborazione con

**SUD
EST
57**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento turismo, economia
della cultura e valorizzazione
del territorio


COMUNE DI BARI

ELLIOTTicons ERWITT

Elliott Erwit nasce a Parigi da una famiglia di emigrati russi, nel 1928. Passa i suoi primi anni in Italia, a Milano. A 10 anni, si trasferisce in Francia con la sua famiglia e da qui negli Stati Uniti, nel 1939, prima a New York e, due anni dopo, a Los Angeles.

Durante i suoi studi alla Hollywood High School, Erwit lavora in un laboratorio di fotografia che sviluppa stampe “firmate” per i fan delle star di Hollywood.

La grande opportunità gli viene offerta dall'incontro, durante le sue incursioni newyorchesi a caccia di lavoro, con personalità come Edward Steichen, Robert Capa e Roy Stryker, che amano le sue fotografie al punto da diventare i suoi mentori. Nel 1949 torna in Europa, viaggiando e immortalando realtà e volti in Italia e Francia. Questi anni segnano l'inizio della sua carriera di fotografo professionista. Chiamato dall'esercito americano nel 1951, continua a lavorare per varie pubblicazioni e, contemporaneamente, anche per l'esercito stesso, mentre soggiorna in New Jersey, Germania e Francia.

Nel 1953, congedato dall'esercito, Elliott Erwit viene invitato da Robert Capa, socio fondatore, a unirsi a Magnum Photos in qualità di membro fino a diventarne presidente nel 1968 per tre mandati.

Oggi Erwit è riconosciuto come uno dei più grandi fotografi di tutti i tempi. I libri di Erwit, i saggi giornalistici, le illustrazioni e le sue campagne pubblicitarie sono apparse su pubblicazioni di tutto il mondo per oltre quarant'anni.

Pur continuando il suo lavoro di fotografo, Elliott Erwit negli anni Settanta comincia a girare film. Tra i suoi documentari, si ricordano *Beauty Knows No Pain* (1971), *Red White and Blue Grass* (1973), il premiato dall'American Film Institute *The Glass Maker of Herat* (1997). Negli anni Ottanta Elliott Erwit produce diciassette commedie satiriche per la televisione per la Home Box Office.

Dagli anni Novanta ha svolto un'intensa vita professionale che tocca gli aspetti più disparati della fotografia. Ad oggi, i libri di fotografia pubblicati da Erwit sono più di 45, tra cui *The Private Experience* (1974), *Son of Bitch* (1974), *Museum Watching* (1998), *Personal Best* (2006), *Elliott Erwit's Kolor* (2013), *Found, not Lost* (2021).

organizzato da

ciME

in collaborazione con



ELLIOTTicons ERWITT

Elliott Erwit Icons è il concentrato della genialità di Elliott Erwit. Racchiude l'intero percorso della sua lunga vita professionale attraverso le sue più celebri fotografie, quelle che lui stesso predilige. Uno spaccato della storia e del costume, interpretati con l'ironia ineffabile di Erwit e con la sua vena surreale, talvolta potentemente romantica.

Elliott Erwit non è solo l'autore delle immagini, ma anche il curatore della collezione esposta, che ha scelto pezzo per pezzo insieme a Biba Giacchetti, al fine di creare un percorso sintetico e completo della sua genialità, del suo sguardo sul mondo, dai suoi cani antropomorfi ai potenti della terra, dalle grandi star del cinema, una su tutte Marilyn, ai suoi bambini. Un compendio unico di umanità, leggerezza e profondità.

Nel percorso espositivo si incontrano i famosi ritratti di Che Guevara, di Kerouac, di Marlene Dietrich e fotografie che hanno fatto la storia, come il diverbio tra Nixon e Kruscev, il funerale di Kennedy, il grande match tra Frazier e Alì, così come le icone più amate dal pubblico per la loro forza romantica, come il California Kiss, o quelle più intime e private, come lo scatto della sua primogenita neonata, osservata sul letto dalla mamma.

Le immagini esposte raccontano le miserie e le passioni che scandiscono la vita, narrate come solo Elliott Erwit sa fare, con il suo tocco magico, la sua grande capacità compositiva, il suo omaggio all'assurdo e a ciò che può apparire ambiguo. Le fotografie di Elliott si avvicinano con leggerezza, ma lasciano poi tracce profonde.

Nella rassegna, anche una collezione di autoritratti che racconta come Erwit ami prendersi gioco anche di se stesso.

Il catalogo che accompagna la mostra offre un dialogo unico e speciale in cui Elliott Erwit racconta in prima persona cosa accade nelle sue immagini per scoprire i segreti, le avventure e il senso di ognuna di esse, una straordinaria occasione di riflessione e divertimento.

Icons al Teatro Margherita di Bari è la prima mostra che rende omaggio con le sue immagini più belle a Elliott Erwit dopo che è venuto a mancare, lo scorso 29 Novembre 2023, all'età di 95 anni.

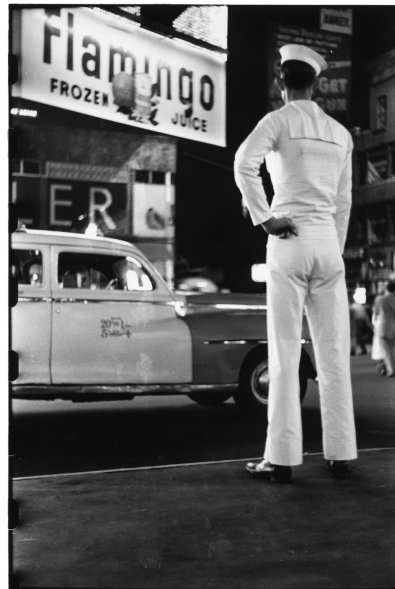
organizzato da



in collaborazione con



ELLIOTT Icons ERWITT





©Elliott Erwitt

**Il prezzo del ticket è di 4 € per ogni studente.
I Ragazzi con disabilità e loro accompagnatori accedono gratuitamente.
Un docente ogni 15 studenti accede gratuitamente.**

Per prenotare è necessario inviare una email all'indirizzo
scuole@elliotterwittbari.it riportando le seguenti informazioni:

- Data
- Orario di arrivo
- Nome scuola
- Nome docente referente
- Numero di telefono del docente
- Numero di studenti partecipanti
- Numero di docenti accompagnatori
- Accesso con guida o senza guida

La visita alla mostra con guida ha un costo di 50€ a gruppo oltre al ticket (massimo 30 studenti, docenti esclusi) ed è possibile richiedere il servizio previo accordo con l'organizzazione.

La prenotazione sarà considerata valida solo con una mail di risposta positiva da parte dell'organizzazione.

organizzato da



in collaborazione con



ELLIOTT Icons ERWITT

La mostra fotografica di uno dei più grandi fotografi di tutti i tempi



©Elliott Erwitt

Teatro Margherita
Piazza IV novembre, Bari

**prorogata fino al
12 maggio 2024**

www.elliotterwittbari.it

organizzato da

ciME

in collaborazione con

SUD
EST
57

 **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento turismo, economia
della cultura e valorizzazione
del territorio


COMUNE DI BARI